

Servizio Segreteria della Conferenza Regione-Autonomie Locali.
Verifica e monitoraggio delle attività degli Enti locali

O.D.G. APPROVATO DALLA CRAL NELLA SEDUTA DEL 18/07/2003

La Conferenza Regione-Autonomie Locali della Regione Emilia-Romagna in sede di esame della delibera regionale di attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274/2003 "*Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica*", ritiene che questa delicata materia, per le conoscenze scientifiche e tecniche di cui necessita e per la cooperazione istituzionale che presuppone, non andava regolata, vista inoltre la non "*urgente necessità*", con l'emanazione di un atto come l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Questa scelta infatti si è posta come alternativa al lavoro del gruppo tecnico misto che stava operando presso la segreteria della Conferenza Stato-Regioni sulla medesima materia con il contributo tecnico anche della Regione Emilia-Romagna.

La CRAL reputa opportuno che quel lavoro vada ripreso.

Pertanto la CRAL concorda con la richiesta inoltrata dal Presidente della Regione E-R al Presidente della Conferenza Stato-Regioni di riprendere il lavoro sospeso di quel gruppo tecnico-misto allo scopo di rientrare nelle normali procedure previste dal dlgs 112/98.

La CRAL inoltre evidenzia come gli adempimenti straordinari, previsti con l'Ordinanza, comportino un impegno economico straordinario molto elevato per le Amministrazioni locali. Esemplificando si può ricordare che, solo per le verifiche relative agli edifici scolastici, il ricorso alle risorse di cui all'art.80 della L. 289/02 non è assolutamente sufficiente.

Per questo occorre che il Governo stanzi risorse finanziarie adeguate per consentire alle istituzioni locali di applicare l'Ordinanza. Nonostante queste criticità e carenze la CRAL ritiene sia doveroso e responsabile procedere all'applicazione dell'Ordinanza.

A questo proposito la proposta di delibera regionale è condivisa, in quanto frutto di un confronto costante fra gli uffici regionali e le Associazioni degli EE.LL. e delle competenze tecniche sviluppate in questi anni nell'esperienza della Regione e delle Amministrazioni Locali.

La CRAL infine ritiene sia opportuno ricordare, oltre alla necessità del ruolo di coordinamento della Regione perché sul territorio regionale ci sia uniformità di applicazione della nuova normativa prevista dall'Ordinanza 3274/03, l'esigenza che sia adeguatamente sostenuta la "*formazione*" che deve avvenire di concerto con le Università e gli Ordini Professionali, vedendo impegnati Stato e Regioni, "*sulla base dei modelli formativi e delle risorse scientifiche, professionali e finanziarie e che verranno definite e conferite dallo Stato*".

~~~~~

Si propone di ridurre il termine massimo di 18 mesi previsto per l'applicazione della nuova normativa sismica ad un anno, con possibilità per le Autonomie Locali di ridurlo ulteriormente.

Si concorda nel ritenere zone a bassa sismicità, le zone 3 e 4 e si sollecita un momento di confronto e di maggiore informazione con i ventidue Comuni, esclusi dall'Ordinanza 3274/03